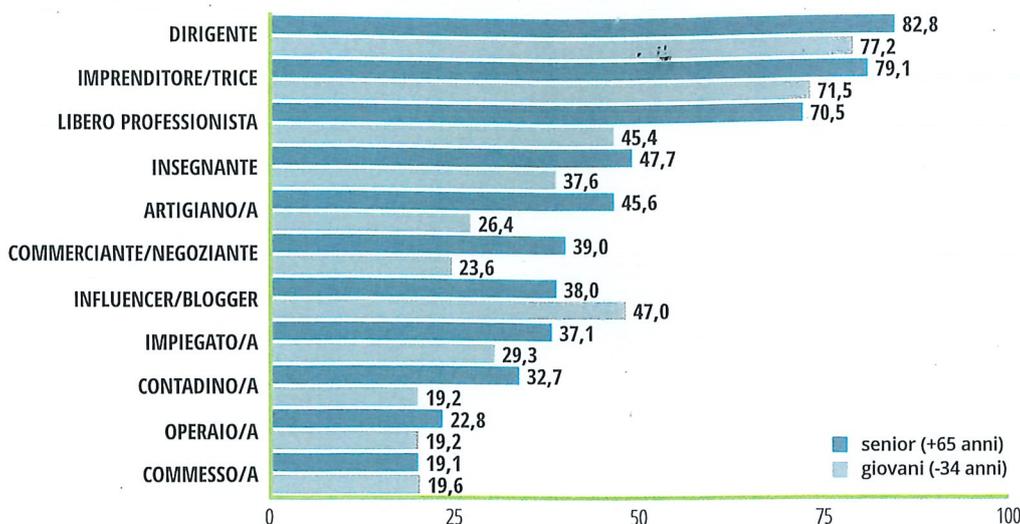


LA FOTOGRAFIA DEL "PRESTIGIO" DELLE PROFESSIONI



Fonte: CommunityResearch&Analysis per Federmeccanica, luglio 2022 (n.casi: 1.200)
(Voto da 1= per nulla a 5 = moltissimo; voti 4 e 5, val.%)

INDUBBIAMENTE L'ITALIA SA FARE MANIFATTURA. ANZI, NEL CORSO DEL 2021 L'ITALIA SI È CONFERMATA SETTIMO PRODUTTORE MONDIALE, CON UNA QUOTA DEL 2,2% STABILE RISPETTO AL 2019

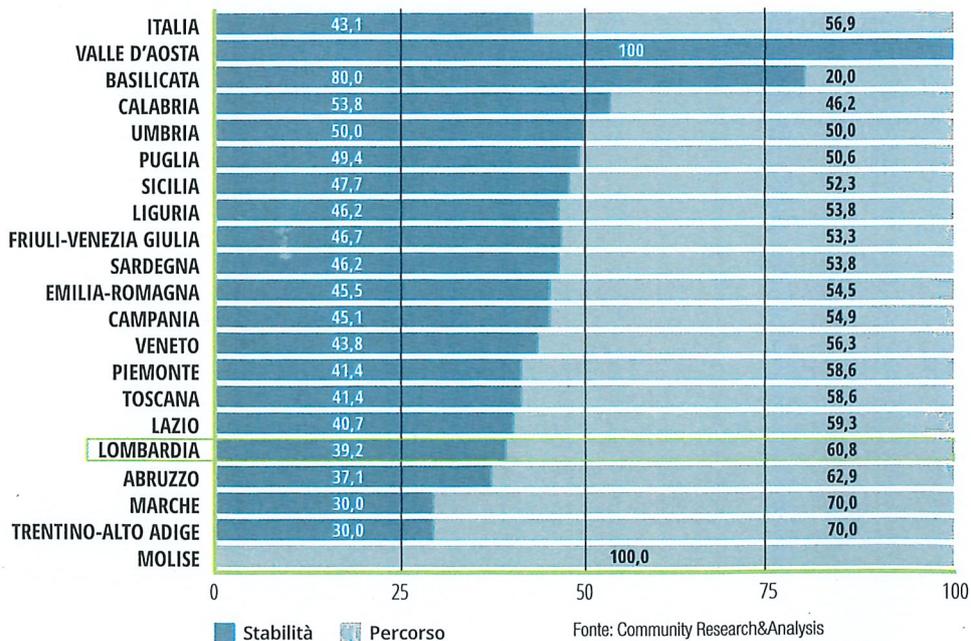
Etica e inclusione

Non solo "business oriented": così deve essere l'azienda. Infatti, tra i valori che contano nella valutazione di un lavoro sono soprattutto gli under 34, a indicare l'importanza che l'azienda sappia creare uno spirito di appartenenza, che dia sostegno a iniziative benefiche e abbia attenzione per diversità e inclusione sociale, valore quest'ultimo valutato come ugualmente importante anche dal gruppo di lavoratori over 34 e fino a 65 anni.

Gap generazionale

Non è solo la conoscenza di cosa sia l'industria che manca tra le giovani generazioni e una visione distorta della professione di operaio a pesare sull'industria meccanica, ma vi è anche una emorragia di giovani dal Paese che crea un problema strutturale di base. Anche da questo si genera il mismatch tra domanda e offerta. In dieci anni, tra 2011 e 2021, dalla Lombardia sono usciti circa 35mila giovani, media superiore a quanto avviene in Italia. Si tratta di giovani che sono espatriati, sono andati all'estero a trovare altre occasioni lavorative. La mancanza di personale è indubbiamente un problema grave per l'industria manifatturiera italiana. A fine aprile 2023 anche ANIMA Confindustria, che rappresenta l'industria meccani-

INDICE ORIENTAMENTO AL LAVORO



Fonte: Community Research&Analysis per Federmeccanica, luglio 2022 (casi: 1.200)

ca italiana, dipinge un quadro fosco: i nuovi pericoli incombenti vissuti dalle aziende derivano dalla domanda in contrazione e dalla scarsità di manodopera, fattori in crescita ai quali si aggiunge l'apprensione per l'impatto del rialzo dei tassi sull'attività aziendale, che spinge a riconsiderare le tempistiche di incasso e di pagamento e ad adottare forme di copertura finanziaria.

Soprattutto i giovani percepiscono il loro lavoro più come un "percorso di carriera", fatto di diversi spostamenti occupazionali e meno come associato a un solo "posto di lavoro"



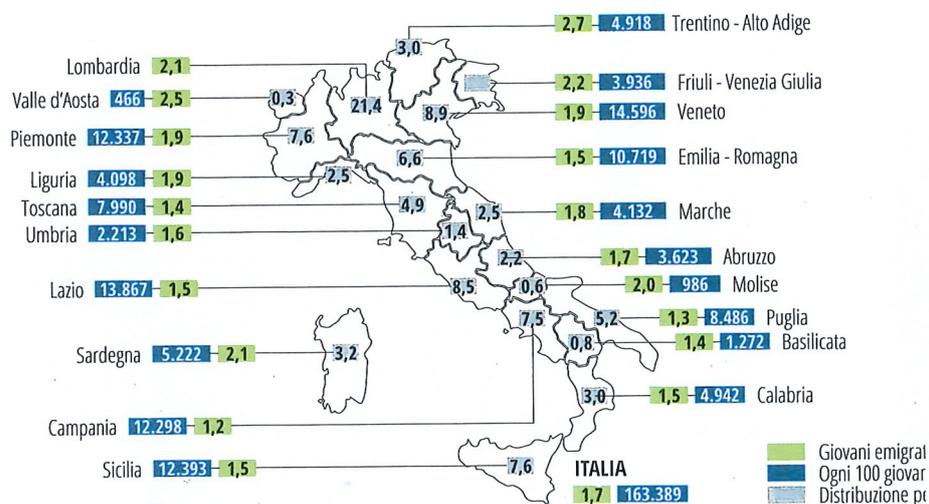
Da sinistra: **Filippo Schittone** (direttore generale Confindustria Brescia), **Franco Gussalli Beretta** (presidente Confindustria Brescia), **Gabriella Pasotti** (presidente settore Meccanica e Meccatronica Confindustria Brescia), **Fabio Astori** (vice-presidente Confindustria Brescia e vicepresidente Federmeccanica), **Daniele Marini** (Docente Università di Padova) e **Stefano Franchi** (direttore generale Federmeccanica)

La manifattura, motore dell'economia italiana

Indubbiamente l'Italia sa fare manifattura. Anzi, nel corso del 2021 l'Italia si è confermata settimo produttore mondiale, con una quota del 2,2% stabile rispetto al 2019. Subito dietro si collocano Francia (1,9%) e Regno Unito (1,7%). La manifattura italiana è diventata uno dei principali motori della crescita industriale nell'Eurozona.

Nel 2022 il manifatturiero italiano ha consolidato questa fase di forte crescita sperimentata nel 2021. A questo proposito afferma Franco Gussalli Beretta, presidente Confindustria Brescia – «Sono convinto, in questo senso, che la forza del nostro Paese sia proprio il Sistema Italia, la sua capacità di fare manifattura. Dobbiamo sforzarci di rendere contemporanea la nostra organizzazione del lavoro e, allo stesso tempo, il sistema nazione deve fare la sua parte. Mi riferisco in particolare alle nostre proposte sul PNRR, a partire dal rafforzamento dei percorsi ITS sul territorio bresciano, che hanno subito un rallentamento a causa delle vicissitudini politiche degli ultimi mesi, e le cui scadenze sono sempre più imminenti. Un discorso analogo vale per la Cittadella dell'Innovazione Sostenibile. Serve, oggi più che mai, una politica industriale adeguata» e con questo si intende una politica organica da parte del Governo, che aiuti le imprese a colmare il mismatch esistente tra domanda e offerta di lavoro, ad esempio sbloccando le difficoltà burocratiche relative al PNRR, facilitando la realizzazione di proposte concrete per nuovi corsi di formazione che possano rappresentare una risposta concreta al tema della carenza di lavoratori. •

LA METAMORFOSI DELLA SOCIETÀ: GIOVANI CHE HANNO LASCIATO L'ITALIA (2011-2021)



La mancanza di personale è indubbiamente un problema grave per l'industria manifatturiera italiana. In dieci anni, tra 2011 e 2021, dalla Lombardia sono usciti circa 35mila giovani, media superiore a quanto avviene in Italia

La Cittadella dell'Innovazione Sostenibile

La Cittadella dell'Innovazione Sostenibile è il progetto al quale CSMT – Innovative Contamination Hub e innexHUB, il Digital Innovation Hub di Brescia stanno lavorando con un forte approccio di sistema tra istituzioni, associazioni di categoria e mondo imprenditoriale. L'idea è di creare un grande polo di rigenerazione urbana il cui obiettivo è innescare un processo virtuoso di rinnovamento, sia nell'ambito industriale, che culturale e sociale. Il progetto nasce dalla consapevolezza che per rimanere innovativi e favorire la transizione green, il territorio deve mettere a sistema pubblico e privato, impresa, artigianato e commercio, associazioni di rappresentanza e istituzioni, strutture per ogni livello di formazione avanzata quali Università, IIS e Accademie. La Cittadella vuole diventare un riferimento per le imprese sui temi ricerca, sviluppo, realizzazione di iniziative di innovazione tecnologica e avvio di startup nella zona di Brescia. Maggiori informazioni: <https://www.csmt.it/en/innovative-contamination-hub> <https://www.innexhub.it>